

\_Lettera\_N\_0248

Al canonico Pietro Giuseppe De Gaudenzi

Torino. 17 dicembre 1855

Car.mo Sig. Arciprete,

Io non potrei accogliere il ragazzo di cui mi parla per mancanza dell'età d'anni 12 quale si ricerca per prima condizione della casa: collocarlo con qualche - padrone non mi è riuscito perché ancora troppo giovane. Forse potrei collocarlo in un paese di campagna con una specie di baliaggio a fr. 14 mensili; e sarebbe con una onesta persona, dove si potrebbe lasciare finché si possa altrimenti provvedere. Non dimentico suo fratello: ma che mai! La molteplicità delle cose mi tolgono il mezzo di poter fare quanto vorrei e vorrei di buon grado a favore di un amico.

Le miserie si vanno raddoppiando ed io studio e notte e giorno a pagar il panettiere: in Domino. Mi creda sempre in tutto quel che posso

Di V. S. car.ma

Obbl.mo amico Sac. Bosco Gio.